

Anime digitali ♦ Etica & Ufo

Il paradiso della clonazione cosmica

marco.merlini@flashnet.it
MARCO MERLINI

Mentre fervono le discussioni sui limiti morali dell'ingegneria genetica e si pongono picchetti agli esperimenti di riproduzione artificiale, un gruppo religioso ufologico ha deciso il salto nel buio: finanziare lo sviluppo della clonazione umana e finanziarsi offrendo servizi di clonazione. Si tratta del movimento raëliano che ha creato per la bisogna la società Valiant Venture Ltd. Ubicata alle Bahamas, dove non esistono restrizioni agli esercizi di fecondazione, un laboratorio offre l'assistenza per far nascere un bimbo direttamente dai pro-

geni. Denominata Clonaid, la prestazione ha un prezzo di 200mila dollari. Le offerte speciali di fantingegneria genetica sono sfogliabili presso il sito della società (<http://www.clonaid.com/>).

«La macchina per creare è già partita... Nulla ci impedirà, tranne l'etica, di diventare dei creatori», è l'imperativo che campeggia nel sito italiano dei raëliani (<http://www.rael.fr/web/somit.html/>). Più che un'aberrazione morale, la clonazione degli esseri umani è per loro un ritorno a casa. Sono infatti convinti che nel passato scienziati venuti da un altro pianeta abbiano intrapreso un vasto progetto di «terraforming», vale a dire un'iniziativa per organizzare

la Terra e per impiantarvi la vita. Una prova della creazione dovuta all'ingegneria genetica extraterrestre sarebbe contenuta nella Bibbia: la parola Elohim, normalmente tradotta con Dio, sarebbe in realtà il nome dato «degli antichi ebrei a questi scienziati venuti dallo spazio». La rivelazione verrebbe dal fondatore del movimento, Claude Vorilhon. Costui afferma di essere stato rapito nel 1973 da un disco volante fuoriuscito da un vulcano e di aver così scoperto che sua madre era stata inseminata da uno scienziato alieno. Quindi sarebbe stato rispedito sulla Terra come ambasciatore degli Elohim.

I rituali degli raëliani consistono nel mettersi in contatto telepatico con gli Elohim e porsi in armonia con l'infinito grazie alla tecnica della «meditazione sensuale», che promette il raggiungimento «dell'orgasmo cosmico». Per gli eletti, la promessa post mortem è quella di essere ricreati per assaporare le gioie di un paradiso godereccio - il pianeta degli Elohim - dove bellissimi robot biologici - maschi e femmine - saranno del tutto sottomessi, anche sessualmente, ai loro voleri. Associarsi a questa religione ufo-gaudente non costa però un'inezia. «Per aderire al Movimento raëliano italiano è suggerita una quota corrispondente al 3% del reddito dopo la detrazione delle imposte», contabilizza il sito.

VIRGELIO, IL SITO SECONDO ELIO E LE STORIE TESE

Se un minimo v'intendete di Internet, saprete benissimo cos'è Virgilio. E, almeno una volta, l'avrete utilizzato per cercare notizie e servizi vari. Ma da qualche giorno «La guida italiana a Internet» (www.virgilio.it) ha inaugurato una collaborazione un po' speciale con Elio e Le Storie Tese. L'incontro porta il nome di Virgilio. «La guida italiana a Internet», e l'indirizzo è <http://virgilio.virgilio.it>. Uno scherzo? «Assolutamente no. Anzi chiarisco subito: non è una puttana, non è il sito del gruppo, non è una parodia di Virgilio» spiega Elio. La prova potete farla collegandovi: vi accoglierà la solita interfaccia di Virgilio, riveduta e corretta secondo la nota filosofia della band milanese. Ci sono sei canali tematici,

dove ogni componente del gruppo illustra le proprie passioni e i propri hobby, e fornisce agli utenti delle personalissime indicazioni per addentrarsi nella Rete.

Si parla davvero di tutto: dal culto di Scientology al collezionismo di sacchetti per vomitare in aereo, dalle piante grasse ai sottomarini di guerra, dai consigli per smettere di fumare alle malattie veneree, dalla scuola di canto ai crostacei. Ci sono, poi, altre sezioni come Ricerca, Directory, Notizie, Newsgroup e Servizi, dove, per esempio, ci si può imbatte in un concorso fra chi pubblica il titolo di libro più bizzarro, e si può sapere che tempo faceva vent'anni fa o come si dice «cafone» in tutte le lingue del mondo. Da non perdere la Webcam, dove videocamere sparse per il mondo scattano fotogrammi online sotto le minigonne.

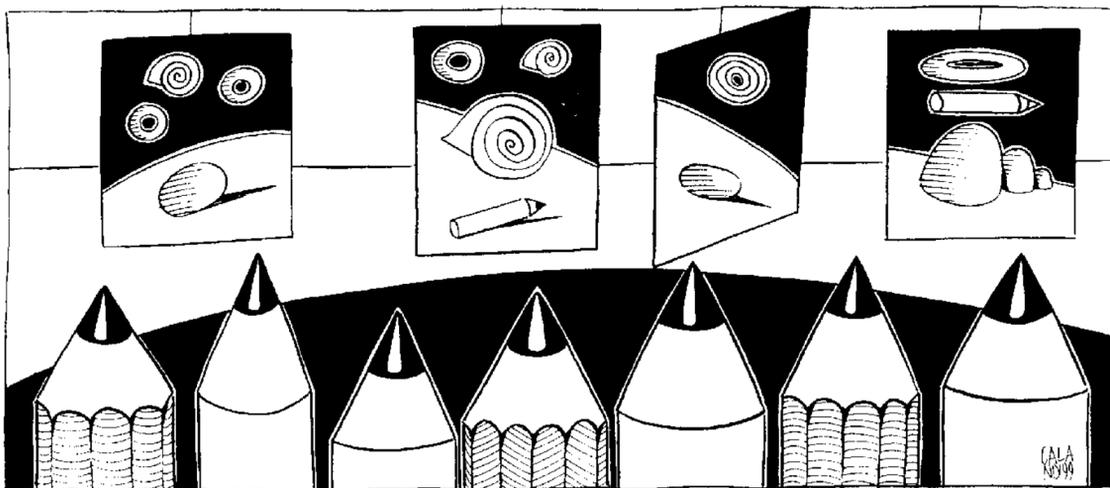
D. Pe.

Internet

homepage

Mediamente

Jaime D'Alessandro



Giornali e Internet / 2

I quotidiani in Italia: on line tra mercato e crisi

Se in America giornali, riviste e network stanno puntando sempre di più sulla rete, arrivando ad investire cifre da capogiro sui loro siti, in Europa la situazione è sensibilmente diversa. Le versioni informatiche di «Le Monde» (www.lemonde.fr), «El País» (www.elpais.es) o «The Guardian» (www.guardian.co.uk) sono di ottima qualità ma ancora distanti da quelle di «Wired» o «Usa Today» che propongono molto più di semplici traduzioni multimediali del prodotto da edicola. L'Italia non fa eccezione dato che sono ancora in pochi ad aver capito la centralità e l'importanza di Internet nell'informazione dei prossimi anni. Ad aggravare la situazione c'è il costante

calo delle vendite dei quotidiani che rende difficile lo stanziamento dei capitali necessari per aprire in rete vetrine capaci di attirare utenti e pubblicità. Oggi i siti migliori sono indubbiamente quelli di «Il Sole 24 Ore», www.ilssole24ore.it, e «La Repubblica», www.larepubblica.it. Il primo, al pari del «Wall Street Journal» che ha una sua versione web molto articolata e soprattutto un bilancio in attivo (uno dei pochi) per quanto riguarda il 1998, offre una serie di servizi che per molti utenti sono di vitale importanza, come l'andamento delle varie borse in tempo reale o il poter seguire le sorti su base annuale, mensile e settimanale di un determinato titolo, fondo di investimen-

to, obbligazione.

«La Repubblica» invece ha un sito complesso ma di facile consultazione, molto vicino a quelli statunitensi più riusciti. Il vasto repertorio di argomenti ed articoli corredati di link, la possibilità di ricercare le notizie tramite parole chiave o argomento, i collegamenti con gli altri quotidiani e settimanali del «Gruppo Espresso» e la redazione che si occupa a tempo pieno del sito, fanno di questo giornale in rete un ottimo strumento che completa e non duplica il quotidiano e gli inserti venduti in edicola.

Non si può dire lo stesso del «Il Corriere della Sera» (www.corriere.it). Il sito è di buona qualità, in Italia fra i migliori, ma forse non all'altezza di una testata così importante che ha mezzi e uomini per proporsi in Internet con un prodotto più accattivante e articolato. Al di sotto di questi tre giornali si collocano «Il manifesto» (www.mir.it), «Il Foglio» (www.ilfoglio.it), e «La Stampa» (www.lastampa.it). Il sito che ospita il «Il manifesto» comprende anche la casa editrice «Baldini & Castoldi», «Zelig Editore», «Smemoranda» e «Popolare Network». Ma la versione Internet del quotidiano vero e proprio non è granché. Di «Ultrasuoni»,

l'inserto dove fra le altre cose vengono recensiti i dischi in uscita, sono ad esempio disponibili solo i vecchi numeri. Il sito si salva per la presenza delle due case editrici, di «Popolare Network» e Smemoranda. Stesso discorso vale per «La Stampa» e «Il Foglio», che purtroppo non brillano per originalità e inventiva.

Inspiegabile invece il sito di «Il Messaggero» (www.ilmessaggero.it), dove si può dare un'occhiata solo ai titoli del giornale. Si clicca sulla pagina desiderata e appare la lista degli articoli. Tutto qui. E anche «l'Unità» non versa in condizioni migliori. Benché sia stato il primo in Italia ad aprire un sito in Internet, difficoltà di diversa natura hanno impedito la formazione e l'avvio del tanto auspicata redazione per il quotidiano online. Certo, c'è chi sta peggio, come ad esempio quei molti giornali che ancora oggi sembrano totalmente ignorare l'esistenza stessa della rete, delle sue potenzialità, delle infinite possibilità di comunicazione che esprime. Una possibilità di contatto con i lettori, di utilizzo pubblicitario e di sviluppo dell'informazione online che in Italia non ha ancora trovato sufficiente consenso e sviluppo.

Società ♦ Rai educational - Adimedia

L'alba della Repubblica italiana: alla scoperta della Costituzione

C'era anche il presidente della Camera Violante, l'altro giorno, alla presentazione del cd rom «L'alba della Repubblica. La Costituzione italiana» realizzato dalla Rai e da Adimedia, nuova tappa di un lungo percorso multimediale che comprende anche una serie di dieci videocassette e un programma televisivo. Ma era questo appuntamento con il cd rom particolarmente temuto e atteso, per la complessità della materia, per l'enorme quantità di dati d'archivio a disposizione, per l'interesse politico e storico quanto mai vivo sullo spinoso argomento delle riforme attese e inattuate. Il risultato ha evidentemente sgombrato il campo dagli equivoci, se non solo il presidente della Rai Zaccaria, ma lo stesso Violante ne hanno lodato gli esiti e auspicato l'immediata distribuzione nelle scuole, nelle università e, perché no?, nelle librerie.

Ciò che sorprende nell'«Alba della Repubblica. La Costituzione italiana», che piacevolmente stupisce e intriga, è la fluidità e l'eleganza grafica che hanno regolato nel progetto multimediale l'afflusso e la so-

vra abbondanza di materiali eterogenei: le testimonianze dei costituenti (da Dossetti a Foa a Valiani), 40 interviste con i protagonisti di allora, 600 fotografie in parte inedite, 45 minuti di filmati di repertorio, 200 commenti e le riproduzioni originali di tutti gli articoli dei quotidiani pubblicati in quei mesi incandescenti di dibattiti e di fervore. E la navigazione è un viaggio che si può compiere a vari livelli di approfondimento, dotato di un sistema di ricerca particolarmente sofisticato, culturalmente affascinante anche per il non studioso, che nella timeline può ripercorrere l'Italia durante la faticosa rinascita del dopoguerra, e comparare quanto avveniva nell'aula con i principali avvenimenti socio-culturali e politici del resto del mondo. Che può soffermarsi sul ruolo della donna nella società di allora o sul lavoro. Ma anche scoprire, nella comparazione tra la Costituzione italiana e quelle tedesca, francese, americana, inglese e quelle di altre nazioni, le differenze e le uguaglianze. Un'immersione nelle pagine fondanti del nostro paese. Per capire come siamo stati, come siamo e come, forse, vorremmo diventare. S. Ch.

CdRom

news

INTERNET PARADISO DEI BAGARINI

Oltre alle catene di Sant'Antonio che stanno invadendo la Rete, si stanno trasferendo su Internet anche gli «e-bagarini», approdati in massa sui siti Internet specializzati in questo campo (come tickets.com) che avevano cominciato ad offrire un servizio di biglietteria. In testa alle preferenze di queste settimane il richiestissimo «Blue Room», lo spettacolo del Court Theatre di Broadway dove la fascinosa Nicole Kidman appare in scena nuda. Ma anche lo sport non è da meno: alcuni biglietti per la finale del Superbowl, ufficialmente in vendita a 80 dollari (circa 140 mila lire) sono andati via a 1500 dollari (circa 2,5 milioni di lire).

BRITISH TELECOM FA ACQUISTI IN SPAGNA

British Telecom fa shopping in Spagna tra le fila delle società che operano con Internet. Il colosso britannico della telefonia ha infatti annunciato di aver acquisito Arra-

kis, il maggior provider di servizi Internet della Spagna, per un totale di 2,2 miliardi di pesetas (26 miliardi di lire circa). Arrakis controlla una quota pari al 15% del mercato dei provider Internet spagnoli, con un parco clienti di circa 65.000 unità.

VENDITE IN RETE IN ITALIA PER 20 MILIARDI

In Italia il commercio elettronico, che permette gli acquisti via Internet, è ancora agli albori malgrado il continuo aumento dei navigatori sulla Rete. Secondo uno studio dell'Osservatorio Internet Italia, illustrato dal mensile «Largo Consumo», infatti, il giro di affari delle vendite è di appena di 20 miliardi di lire e i consumatori che hanno acquistato qualche cosa via Internet sono solo 128.000, con una spesa media di 156.000 lire a testa, cifre irrisorie rispetto agli oltre due milioni e mezzo di italiani adulti che utilizzano la rete. Gli acquisti riguardano soprattutto material software (25%), libri e compact disk (21%), oggetti da regalo (12%) e hardware informatico (10%).

Giochi

Fifa 99
Electronic Arts
Windows
lire 99.900

Il calcio da simulare

Non poteva mancare neppure quest'anno il simulatore di calcio di Electronic Arts. L'attuale «Fifa 99» contiene 250 squadre provenienti da 12 paesi del mondo (nella versione '98 erano soltanto 172). Ci sono cinque modalità di gioco già ben conosciute dagli appassionati del gioco a cui sono state aggiunte la Custom Cup, la Custom League, l'European Super League e alcune competizioni organizzate in gironi assai simili alle Coppe internazionali. Un gioco molto veloce, con movimenti della palla ancora più realistiche e ulteriori innovazioni per sviare i difensori.

Letteratura

Letteratura italiana
Zanichelli
Zanichelli
Windows
lire 280.000

Letteratura italiana

Il testo integrale di 780 opere della letteratura italiana; 182 autori (da Francesco d'Assisi a D'Annunzio a Pirandello) con il corpus completo delle opere volgari degli autori più importanti e le opere più significative degli scrittori minori. Un programma che consente di localizzare qualsiasi parola in un testo o corpus di testi; indici di ogni tipo e la possibilità di stampare tutti i testi, con una icona sala di lettura dove è possibile simulare le azioni normalmente compiute in biblioteca. Accompagna il cd rom un dizionario biografico degli autori italiani.

Edutainment

Il mio primo meraviglioso giro del mondo
Rizzoli New Media
Windows e Mac
lire 49.900

Giro del mondo per i ragazzi

Fa parte della collana Explorand, questo cd rom che permetterà al più giovane e bambino di capire le dimensioni e la forma dei continenti, di conoscere le specie animali e vegetali che popolano la terra e i luoghi che hanno scelto per vivere, di vedere e perlustrare alcuni dei luoghi più famosi del nostro pianeta. Una quasi enciclopedia che fa il giro del mondo e inizia ai primi concetti di geografia, di clima, di territorio. Per fare il giro della Terra e divertirsi mentre si impara attraverso immagini, testi, ambientazioni virtuali e giochi interattivi.

Libri

Costruire un sito web per dummies di J. e T. Coombs, D. e R. Crowder
Apogee e Idg
Books
pagine 370
lire 39.500

Costruite il vostro sito

È arrivato ormai alla terza edizione questo manuale ormai «classico» che ha venduto nel mondo ben 50 milioni di copie. Parte del merito va senz'altro alla sua capacità di far comprendere l'informatica a tutti, inclusi i «dummies» del titolo, ovvero i toni in cui ciascuno di noi non fatica a riconoscersi una volta alle prese con il mondo computer. Il manuale fornisce dunque tutte le informazioni indispensabili a chi vuole costruire il proprio sito per essere presente in rete, per motivi personali o di lavoro. È il tono è quello della letteratura piacevole, informata e accessibile. Nel cd rom accluso decine di programmi e utility.

